

Scala 1/43

#05008

rilascio

01/2017

edizione limitata 333 Stck.



Il Mistero

La storia attorno questa vettura, conosciuta successivamente come Mismaque iniziò dal giovane ingegnere Guy Mismaque, che progettò la produzione di una vettura sportiva abbordabile utilizzando componentistica Renault nel 1956.

La progettazione della vettura impiegava tre anni e stando al progetto doveva essere soprannominata Coupé Sport Mismaque; la sportiva si supponeva che non doveva essere più costosa rispetto alla più popolare vettura Francese, la Citroen 2CV (conosciuta anche come Paperina o Chiocciola di Latta); tuttavia l'assemblazione del prototipo si protrasse più a lungo del previsto; finalmente nel 1959 la progettazione sembrava giungere a una conclusione: Le Caratteristiche impressionanti della vettura furono le pinne caudali a forma alare; molto simili a quelle dei moderni Aeroplani; il loro scopo era quello di incrementare e di mettere a fuoco la pressione del centro vettura in modo di garantire un'ottima tenuta di strada. Come

Propulsore fu utilizzato il piccolo motore da 425cc della Citroen 2CV con 12 CV; utilizzando una carrozzeria ultraleggera sintetica la Mismaque pesò soltanto 350 KG a differenza della Citroen 2CV che ne pesava 520 KG a quell'epoca; con la sua piatta e aerodinamica apparenza, disegnata da Guy Mismaque, si supponeva che poteva raggiungere una velocità massima pari a 120 Km/h.

Il primo esemplare fu finalmente pronto nell'autunno del 1960; ma non allora né in fase successiva Mismaque fu in grado di trovare un produttore per la produzione in serie della sportiva; Diverse discrepanze di gestione, notizie di lancio completamente sbagliate e perfino Guy Mismaque stesso causarono il fatto che tutt'oggi il numero delle Mismaque è sconosciuto.

Gli esperti dicono che ne sono state realizzate soltanto Quattro esemplari, ma non ne sarei sorpreso se che ne siano molte di più!

AutoCult GmbH
Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult.de